



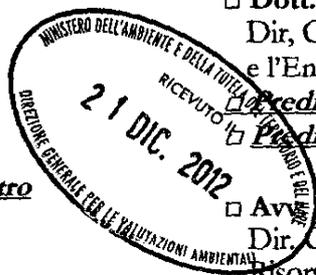
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Segreteria particolare del Ministro Prof. Corrado Clini

F. prot. DVA - 2812 - 0021531 del 27/12/2012

Si trasmette la documentazione allegata visionata dal Sig. Ministro

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Ministro Prof. Corrado Clini | <i>Prof.ssa Carla SEPE</i> |
| <input type="checkbox"/> Ing. Tullio Fanelli
<i>Sottosegretario di Stato</i> | <input type="checkbox"/> Cons. Massimiliano Atelli
Capo Ufficio Legislativo |
| <input type="checkbox"/> Cons. Caro Lucrezio Monticelli
<i>Capo di Gabinetto</i> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> Cons. Antonio Agostini
Segretario Generale | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> | <input type="checkbox"/> Dott.ssa Ilde Gaudiello
Ufficio Legislativo |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> Dott. Nicola Storto
Dir. Gen. degli Affari Generali e del Personale | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> | <input type="checkbox"/> Dott. Renato Grimaldi
Dir. Gen. per la Protezione della Natura e del Mare |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> Min. Plen. Vittorio Rocco di Torrepadula
Consigliere Diplomatico del Ministro | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. Mariano Grillo
Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> Dott. Paolo Puntoni
<i>Vice Capo di Gabinetto Vicario</i> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> Dott. Antonio Strambaci
Vice Capo di Gabinetto | <input type="checkbox"/> Dott. Mariano Grillo
Dir. Gen. per lo Sviluppo Sost. il Clima e l'Energia (ad interim) |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> Dott. Sebastiano Serra
Capo della Segreteria Tecnica | <input type="checkbox"/> Avv. Maurizio Pernice
Dir. Gen. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> Sig.ra Franca Nardi
<i>Segretaria Particolare del Ministro</i> | <input type="checkbox"/> Dott. Salvatore Bianca
Capo Ufficio Stampa del Ministro |
| <input type="checkbox"/> Dott.ssa Maria Rosaria Pignataro
<i>Coordinatrice della Segreteria Tecnica</i> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| <input type="checkbox"/> Sig.ra Angela Neri | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| <input type="checkbox"/> Mazzei Diego | <input type="checkbox"/> Dott. Jacopo Giliberto
Portavoce del Ministro |
| <i>Prof. Paolo DELL'ANNO</i> | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre nota esplicativa</u> |
| | <input type="checkbox"/> <u>Predisporre risposta a firma Ministro</u> |
| | <input type="checkbox"/> Gasser Stephan |
| | <i>Il Capo della Segreteria del Ministro</i> |



Mariotti Luana

Da: Nardi Franca

Inviato: mercoledì 19 dicembre 2012 15.18

A: Mariotti Luana

Oggetto: I: Emissioni inquinanti in Puglia: novità eclatanti da ARPA Puglia

Allegati: Comunicato stampa ARPA Puglia 19.12.2012.pdf; ALL. 1_ superamenti PM10 2007-2012.pdf; ALL. 2_Trend emissioni industriali EPRTTR_Fonte RSA 2011.pdf

Protocolliamo e posta Ministro grazie



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Segreteria Ministro

E.prol MINISTRO-2012-0006834 del 20/12/2012



Franca Nardi
Segretaria Particolare
del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma

+39 06 5722 5522

e.mail: nardi.franca@minambiente.it

www.minambiente.it



Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare **questa mail**.

Think of the environment before you print.
1 sheet of paper A4 = 7,5g of CO2
1 kg paper = 1,5kg of CO2

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente il mittente.

Da: Ufficio Stampa ARPA Puglia [mailto:ufficio.stampa@arpa.puglia.it]

Inviato: mercoledì 19 dicembre 2012 15.15

A: Ufficio Stampa ARPA Puglia

Oggetto: Emissioni inquinanti in Puglia: novità eclatanti da ARPA Puglia

Si invia un comunicato stampa del Direttore Generale di ARPA Puglia Giorgio Assennato.

Con preghiera di pubblicazione e diffusione.

.....
Direzione Generale Arpa Puglia - Ufficio Stampa
C.so Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080.5460360
Fax 080.5460150
e-mail: ufficio.stampa@arpa.puglia.it
www.arpa.puglia.it
.....

19/12/2012



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale
Ufficio Stampa

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460360 Fax 080 5460150
E-mail: ufficio.stampa@arpa.puglia.it

Emissioni inquinanti in Puglia: novità eclatanti da ARPA Puglia

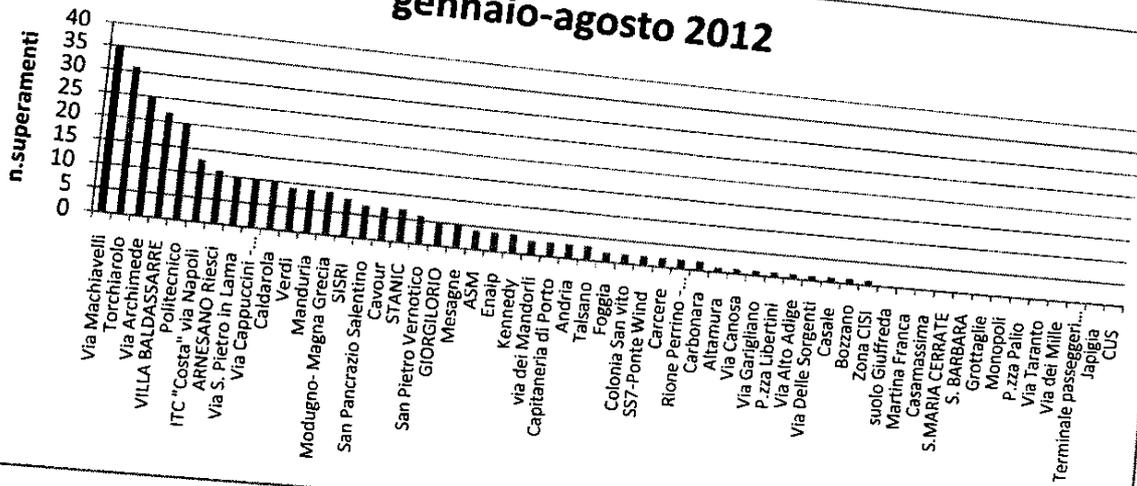
Bari, 19 dicembre 2012 - Il messaggio che i media hanno inteso trarre dalla conferenza organizzativa di ARPA Puglia tenuta ieri a Taranto è una "non-notizia" ("record negativo di emissioni inquinanti in Puglia") come di seguito dimostrato (punto d).

Le tre informazioni emerse dal convegno, che si riferiscono all'attuale situazione, sono invece:

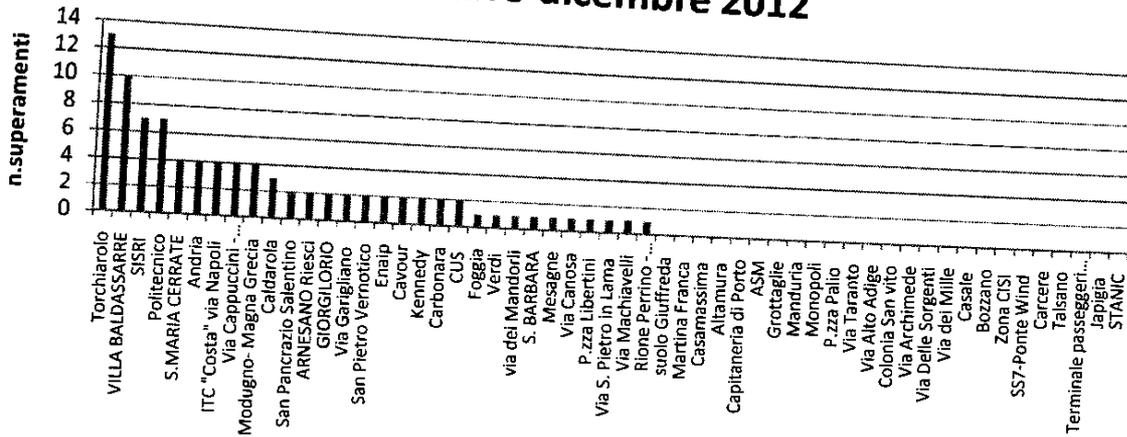
- a) L'impressionante crollo del PM10 nelle due centraline del quartiere Tamburi (via Machiavelli e via Archimede) a partire dal settembre 2012, che, insieme ai valori di pm10 riscontrati nelle altre centraline della città, consentono di affermare che nel periodo (settembre-dicembre 2012), rispetto al PM10, Taranto è stata tra le città meno inquinate d'Italia. I valori nel periodo sono stati inferiori persino a quelli bassi riscontrati nel 2009, quando ci fu un calo fortissimo della produzione di ILVA (allegato 1). L'improvviso e strepitoso miglioramento dell'inquinamento da PM10 potrebbe essere legato alla diversa gestione dei cumuli dei parchi minerali adottata dai custodi giudiziari di ILVA. Usiamo il condizionale per la dovuta cautela, dato che i custodi sono dirigenti di questa Agenzia.
- b) La conferma delle bassissime concentrazioni di diossine al camino dell'impianto di agglomerazione di ILVA, crollate da 8 ngTEQ/Nm3 nel febbraio 2008 a 0.1-0.2ngTEQ/Nm3 (ottobre 2012);
- c) Per la prima volta da quando ARPA Puglia misura il benzo(a)pirene nei filtri PM10 del quartiere Tamburi, la media mobile annuale è pari 0.85 ng/metrocubo, inferiore all'obiettivo di qualità di 1ng/m3;
- d) La "non-notizia" riportata dai media si riferisce al dato ovvio che da sempre caratterizza la regione Puglia, essendo attive a Brindisi e a Taranto realtà produttive con elevate emissioni di inquinanti. Occorre peraltro tener presente che la stessa fonte (il Registro europeo delle emissioni E-PRTR) mostra nell'ultimo periodo (2010) un evidente calo delle emissioni inquinanti in Puglia rispetto al 2007-8. Il 2009 fu un anno anomalo caratterizzato da una drastica riduzione produttiva e conseguente calo delle emissioni. (Allegato 2).

Giorgio Assennato

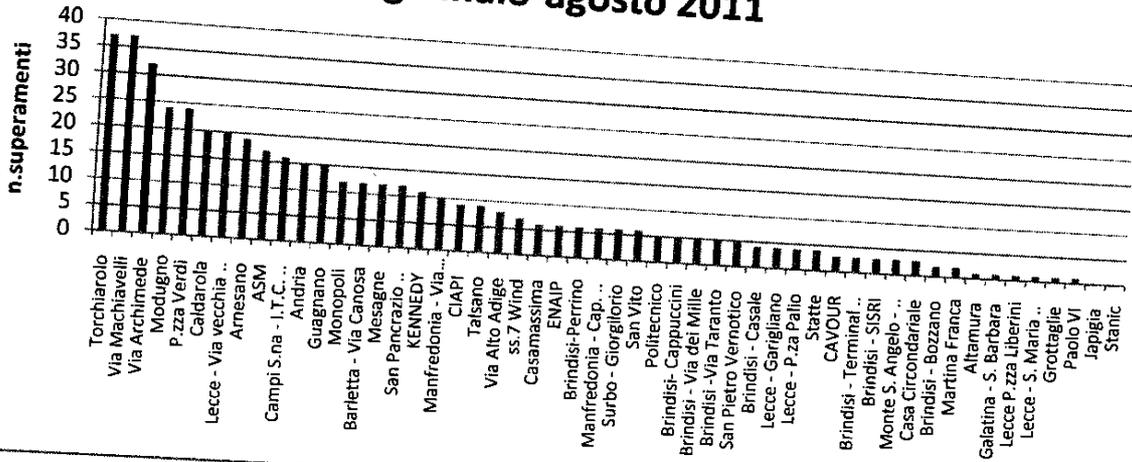
gennaio-agosto 2012



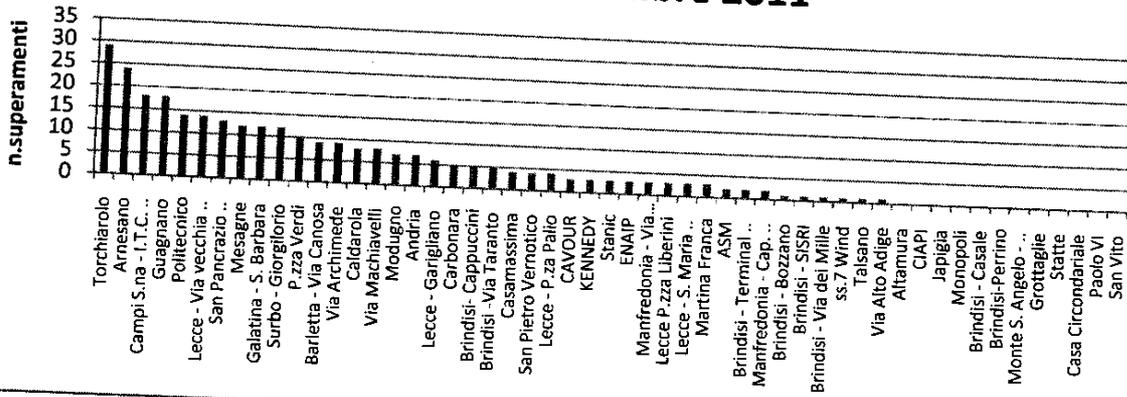
settembre-dicembre 2012



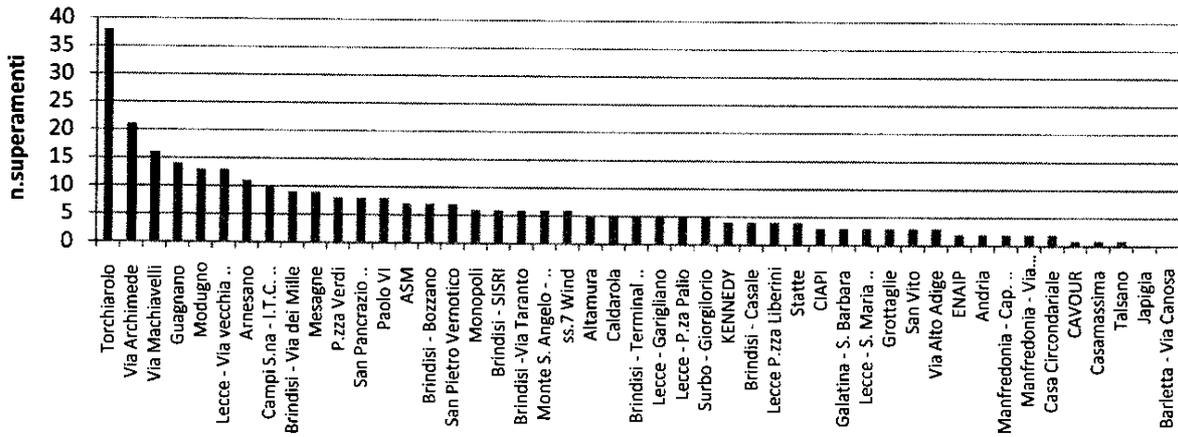
gennaio-agosto 2011



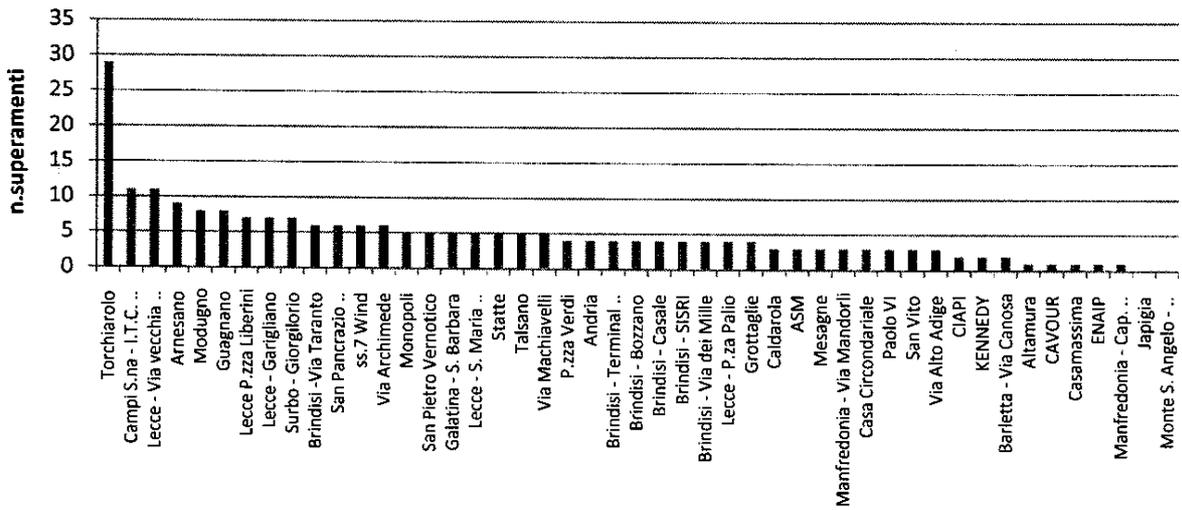
settembre- dicembre 2011



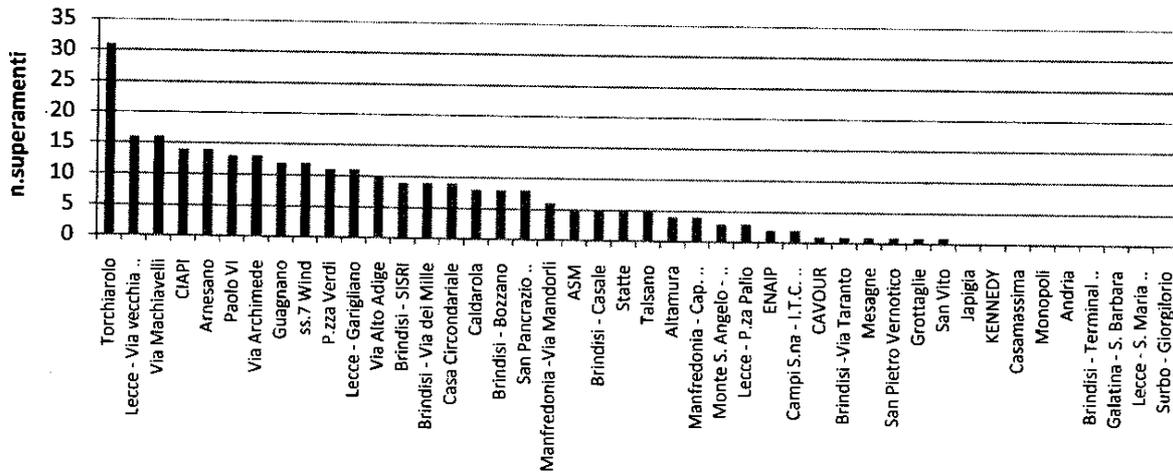
gennaio-agosto 2010



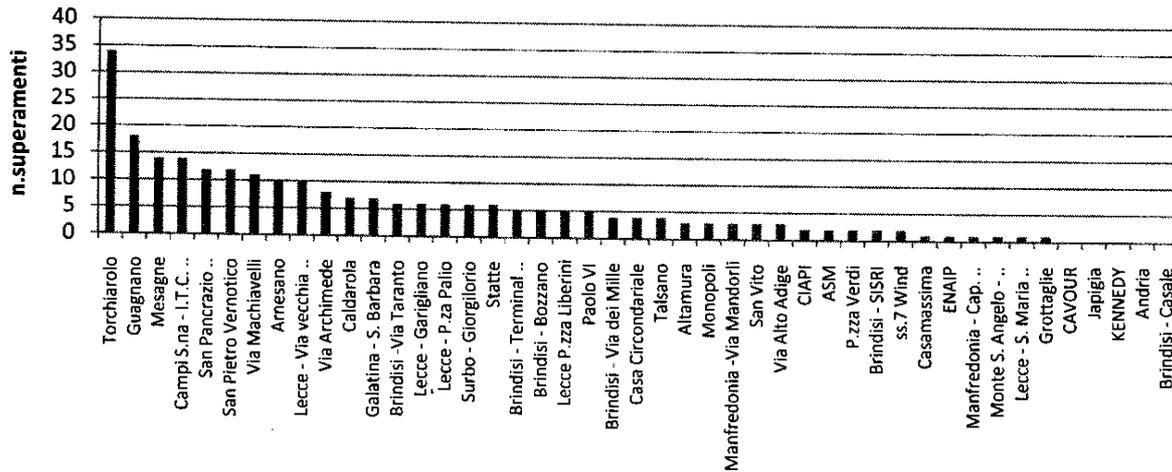
settembre-dicembre 2010



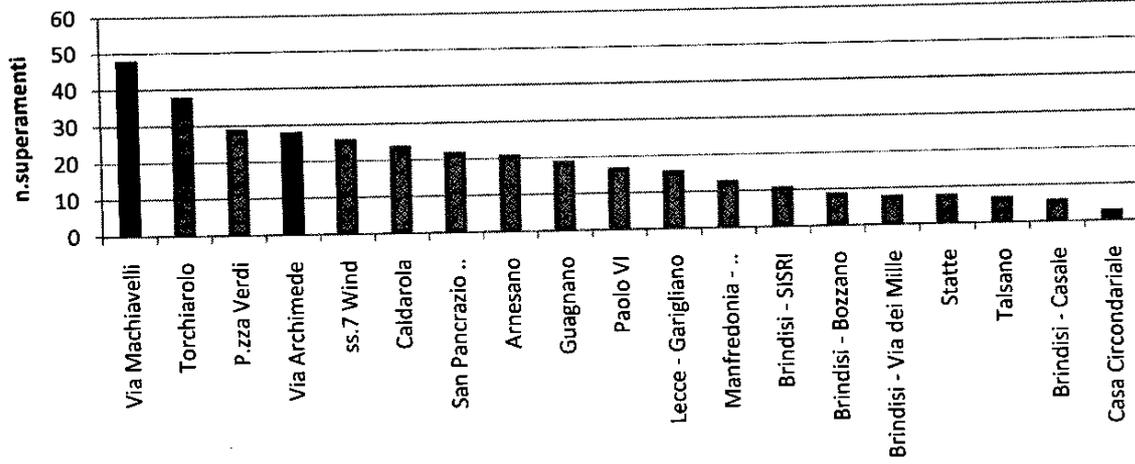
gennaio-agosto 2009



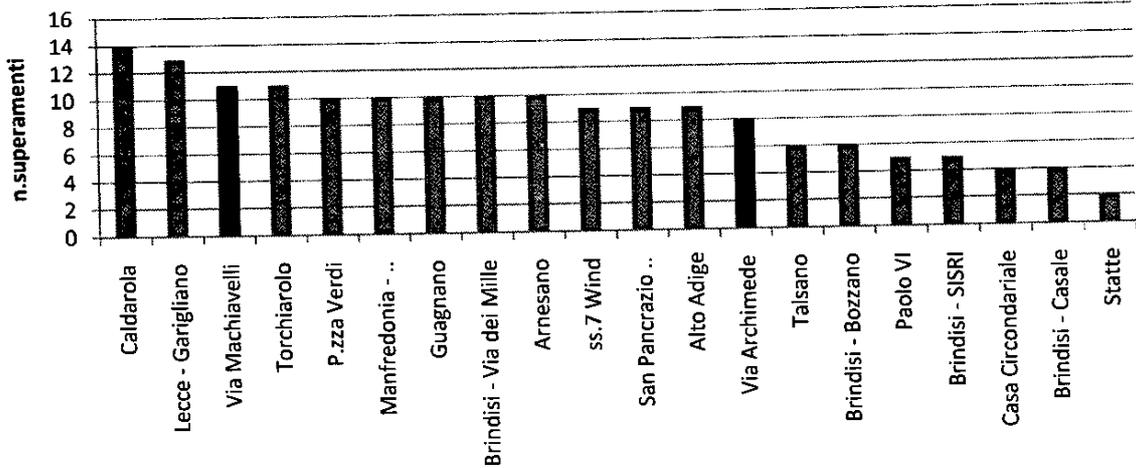
settembre-dicembre 2009



gennaio-agosto 2008



settembre-dicembre 2008



Trend emissioni industriali

Nome Indicatore	DPSIR	Fonte dei Dati
Trend emissioni industriali	P	ISPRA EEA- Registro INES/E-PRTR

Obiettivo	Disponibilità dei Dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Analizzare le emissioni in atmosfera originate dalle attività industriali e i contributi delle regioni italiane	***	2007-2010	R	☹	↔

L'Agenzia Europea per L'Ambiente (EEA) aggiorna periodicamente i dati e le informazioni contenute nel Registro EPRTTR (ex EPER) ai sensi del Regolamento¹ (CE) 166/2006, recepito con il DPR n. 157 del 11 luglio 2011. Ogni anno, tutti i gestori dei complessi industriali con emissioni annue superiori a determinate soglie hanno l'obbligo di presentare la autodichiarazione delle proprie emissioni in aria, acqua e suolo, in base al D.M. 23.11.2001.

Il soggetto responsabile è tenuto a dichiarare che, in base alle proprie conoscenze, le informazioni riportate nella dichiarazioni sono vere e che i valori dichiarati, prodotti in base ai migliori dati disponibili, sono accurati. Dal data set dell'EPRTTR, disponibile all'indirizzo <http://prtr.ec.europa.eu/pgDownloadDataSet.aspx>, nella sua versione aggiornata al 2 maggio 2011, sono stati estrapolati i dati utilizzati nei grafici e nelle tabelle seguenti, che descrivono gli andamenti delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti (NOx, SOx, CO, PM10, CH₄, diossine e idrocarburi policiclici aromatici - IPA) dal 2007 al 2010².

Gli istogrammi evidenziano che per quasi tutti gli inquinanti considerati, le emissioni in atmosfera originate dai principali complessi industriali della Puglia risultano essere tra le più alte, in termini di contributo alle emissioni nazionali, seppure con un decremento dal 2007 al 2010.

Dai dati di emissioni in atmosfera delle dichiarazioni INES/EPRTTR³ emerge che, in Puglia, le attività industriali a maggior impatto ambientale sono localizzate prevalentemente nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto.

Le emissioni industriali di NOx, SOx, CO, PM10, CH₄ e IPA rilevate dalle dichiarazioni INES/EPRTTR e considerate nel presente paragrafo evidenziano, ancora, che la Puglia è tra le regioni con le maggiori emissioni in atmosfera di natura industriale. I grafici che seguono mostrano il trend dei dati emissivi degli inquinanti citati di tutte le regioni italiane tra il 2007 e il 2010.

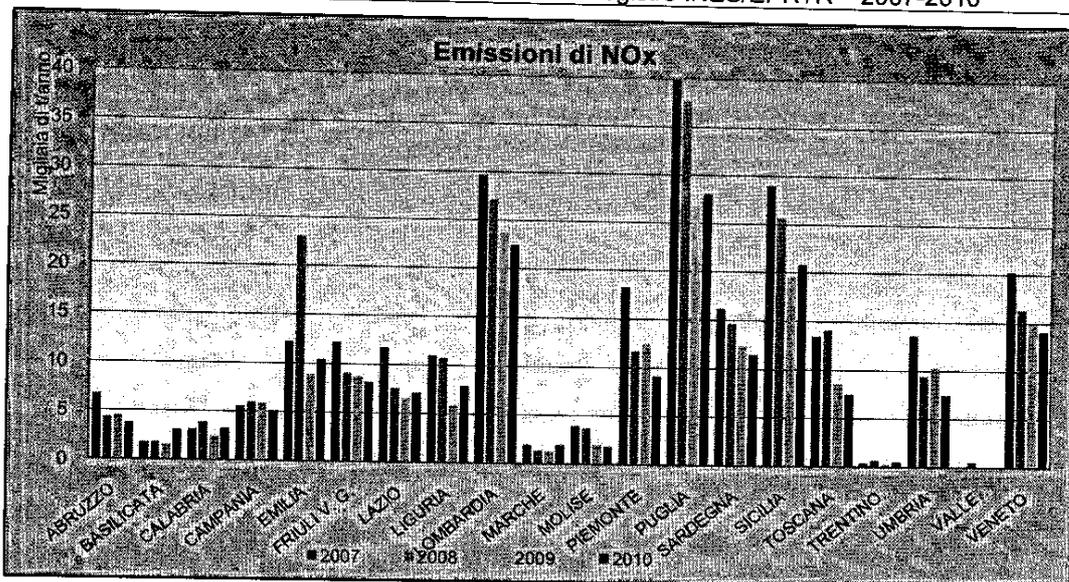
¹ "Regulation on of the European Parliament and of the Council concerning the establishment of a European Pollutant Release and Transfer Register and amending Council Directives 91/689/EEC and 96/61/EC"

² I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

³ Le emissioni del Registro INES sono dichiarate dai gestori dei principali complessi industriali nazionali, attraverso le c.d. Dichiarazioni INES, che devono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno solo dai più grandi complessi industriali IPPC che annualmente superano le soglie di emissioni descritte nell'allegato I della tabella 1.6.2 del D.M. 23.11.01.

La quantità di ossidi di azoto (NOx) emessa tra il 2007 e il 2010, anche se in forte calo (pari a circa il 30% in termini di variazione percentuale tra il 2007 e il 2010), registra comunque valori più alti rispetto alle altre regioni. La quota parte delle emissioni attribuite alla Puglia rispetto al dato nazionale rimane alquanto costante negli anni, intorno al 16%, con un valore assoluto pari a 28.048 tonnellate/anno.

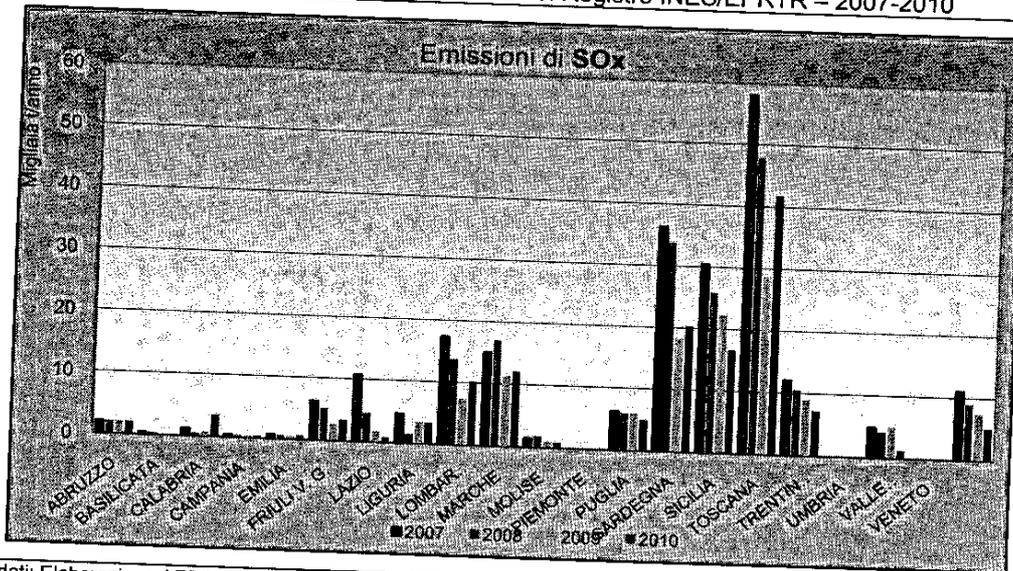
Fig. 6 - Emissioni industriali di NOx secondo i dati del Registro INES/EPRTTR - 2007-2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati ISPRA del Registro INES/ERTR della EEA
 I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

Nel 2010, le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) a livello regionale (20.404 tonnellate/anno) hanno registrato un incremento di circa il 12% rispetto al 2009, legato alla lieve ripresa della produzione. Si conferma, in ogni caso, un decremento di circa il 44% rispetto al 2007, presumibilmente imputabile all'implementazione di sempre migliori tecnologie impiantistiche e/o di abbattimento, nonché alla variazione dei combustibili fossili utilizzati nei processi produttivi. Si osserva, inoltre, rispetto al dato nazionale, un contributo emissivo pari rispettivamente al 16,7% nel 2007, e al 15,3% nel 2010.

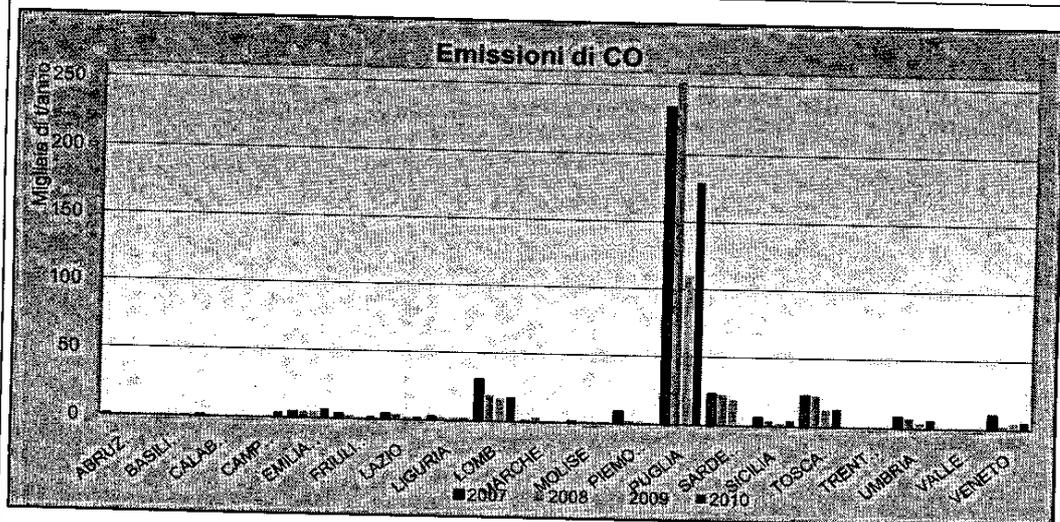
Fig. 7 - Emissioni industriali di SOx secondo i dati del Registro INES/EPTR - 2007-2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati ISPRA del Registro INES/ERTR della EEA
 I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) nel 2010 registrano un incremento intorno al 40% rispetto al dato dichiarato nel 2009 (110.237 t/anno), seppur confermando il trend in calo rispetto al 2007 (-23.6%). La quota parte delle emissioni attribuite alla Puglia rispetto al dato nazionale è intorno al 72,6%, con un valore assoluto pari a 179.459 tonnellate per il 2010.

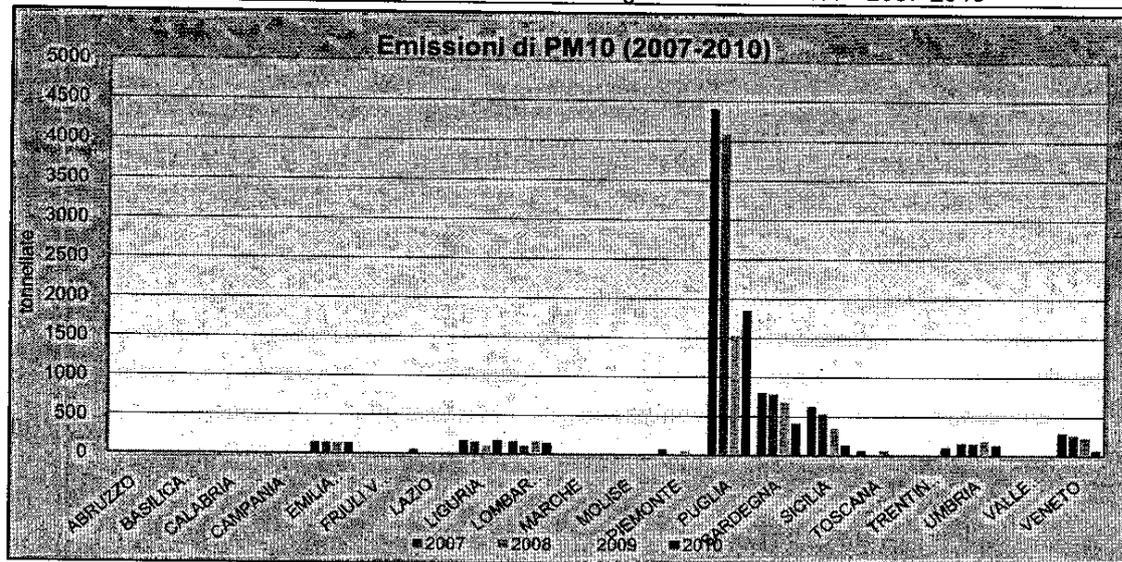
Fig. 8 - Emissioni industriali CO secondo i dati del Registro INES/EPRTTR – 2007-2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati ISPRA del Registro INES/ERTR della EEA
 I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

Le emissioni industriali di polveri sottili della Puglia risultano le maggiori a livello nazionale. Nel 2007 tali emissioni erano pari a circa 4.598 tonnellate, mentre nel 2010 risultano pari a 1.852 tonnellate, con una riduzione intorno al 60%, mostrando comunque un incremento di circa il 20% rispetto al dato del 2009 (1533 t). In riferimento al contributo percentuale sul dato nazionale, si rileva che la Puglia contribuisce per il 58.2 % alle emissioni di PM10 per il 2010.

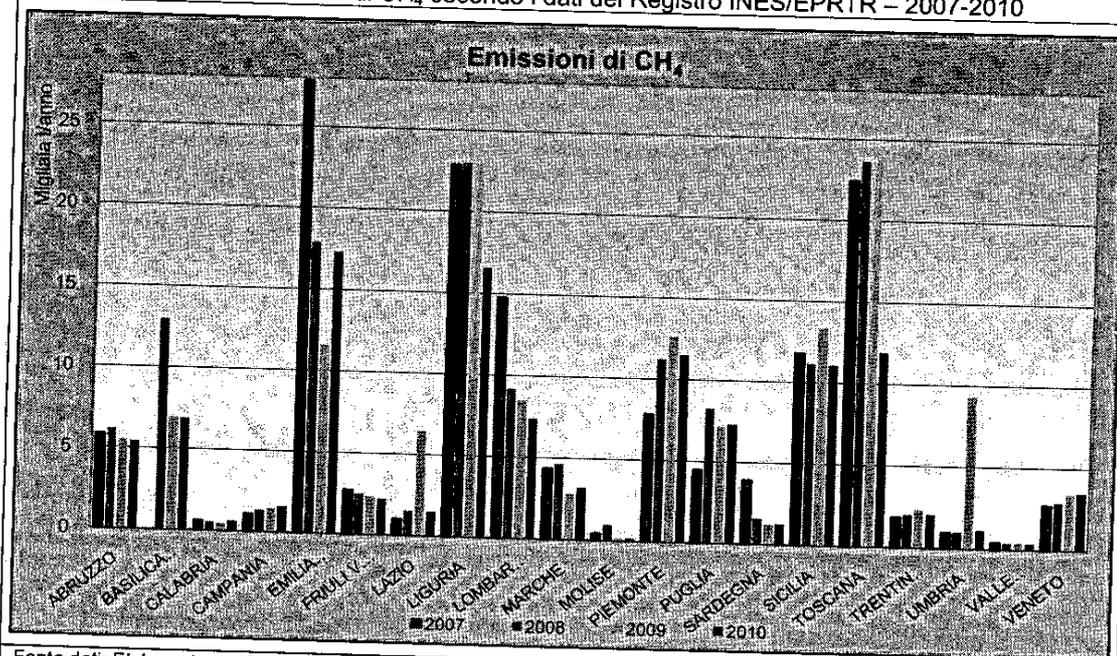
Fig. 9 - Emissioni industriali di PM₁₀ secondo i dati del Registro INES/EPTR - 2007-2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati ISPRA del Registro INES/ERTR della EEA
 I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

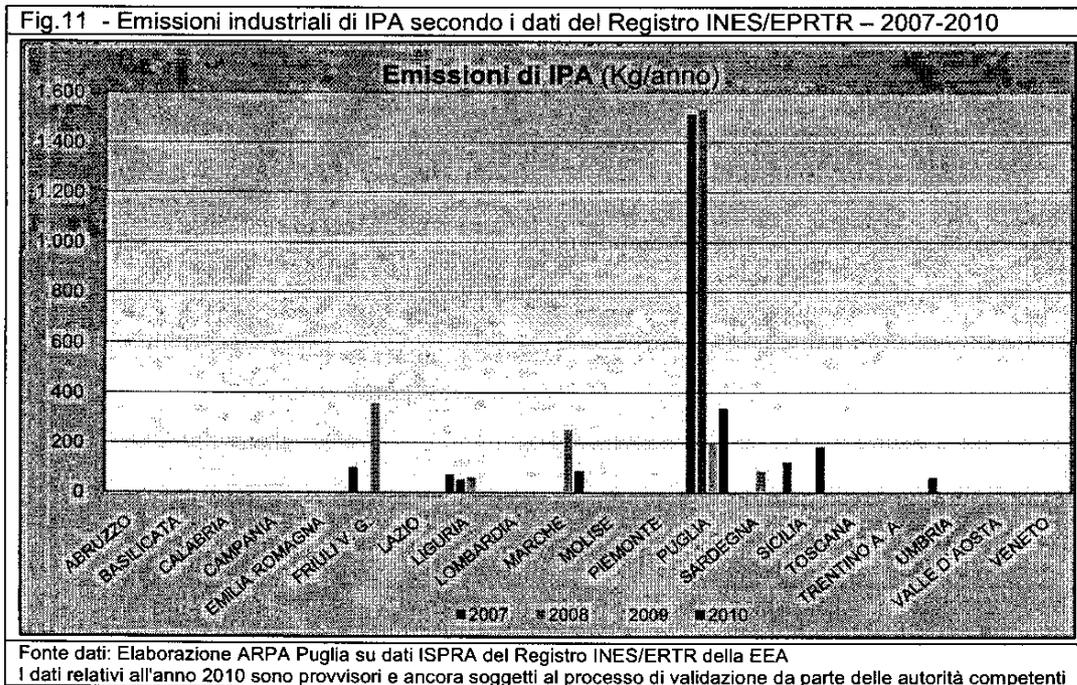
Le emissioni industriali di metano (CH₄) della Puglia si attestano intorno a valori di pochissimo superiori (+ 2%) a quelli dello scorso anno (7313 t). Si osserva, inoltre, rispetto al dato nazionale, un contributo emissivo pari rispettivamente al 16,7% nel 2007, e al 6,5% nel 2010.

Fig.10 - Emissioni industriali di CH₄ secondo i dati del Registro INES/EPTR - 2007-2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati ISPRA del Registro INES/ERTR della EEA
 I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori e ancora soggetti al processo di validazione da parte delle autorità competenti

Le emissioni in atmosfera di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) della Puglia rappresentavano nel 2007, secondo il Registro INES/EPTR, circa l' 80,86% delle emissioni nazionali, con un valore pari a 1.512 kg/anno. La dichiarazione INES/EPTR riferita all'anno 2010 vede le emissioni di IPA ridursi in modo significativo, con un valore di emissione regionale di circa 338 kg/anno e con un contributo pari al 55,6% sul dato di emissione nazionale. Si segnala che la diminuzione che ha caratterizzato il biennio 2009-2010 non appare realistica, in quanto la principale fonte emissiva (emissioni diffuse dalla cokeria) non è stata dichiarata. Rimane quanto mai necessaria una rivisitazione dell'intera serie storica dei dati emissivi di IPA, già richiesta da ARPA Puglia all'autorità competente in materia di validazione delle dichiarazioni EPTR (ISPRA).



In conclusione, emerge che la Regione Puglia, pur avendo avviato un importante processo di miglioramento della qualità dell'aria in collaborazione con le principali aziende locali, in particolare per quel che concerne le riduzioni delle emissioni industriali, risulta ancora la regione con le maggiori emissioni in atmosfera di carattere industriale per varie sostanze inquinanti (IPA, PM10, CO ed NOx) a livello nazionale.

